

Testo e Traduzione

Ed. Irénée Cluzel 1957-58	
I	
Fayt hay venir, ab qui pusch?acordar, savis doctors en dret e ?n theologia per vostre playt ben justament jutjar; ab tal enten per Deu repres no sia. E, mon acort haut, cove que dia ço que just es no puscats refusar, sobr?est fayt vull lo ver declarar. Lexan amor, odi, malanconia, sentença do, seguen del dreyg la via.	Ho fatto venire, affinché mi possa mettere d'accordo, saggi dottori in diritto e teologia per giudicare in modo giusto la vostra contesa con l'intento di non essere accusato da Dio. E, essendomi accordato, conviene che dica ciò che è giusto e che voi non possiate rifiutare, e su questo fatto voglio dichiarare la verità. Lasciando da parte l'amore, l'odio, la malinconia, dò sentenza, seguendo la via del diritto.
II	
Per que devan mos uylls Deu vull pausar que m?illumèn, car say qu?ell lo dreyg guia, sesen al banch ben aut, qu?eyxi u deu far rey qui jutjar vol es ha senyoria. E es me cert que de dos mays valria l?om prous e larch qui no cessa de dar que·ll croy, mesqui, dolent, vil es avar. Donques, l'estiu mostra sa valentia, qui dona fruyts, pa, vi es alegria.	Cosicché davanti i miei occhi Dio voglio posare che mi illumini, perché so che lui guida il diritto, seduto al banco ben alto, che è così che deve fare un re che vuole giudicare ed ha potere. E sono sicuro che dei due è più valoroso l'uomo dignitoso e largo che non smette di dare che colui che è cattivo, meschino, miserabile, vile e avaro Dunque, l'estate mostra il suo valore, che dona frutti, pane, vino e allegria.
III	
Mays l?ivern glot, qui no·s pot sadollar, s?o menge tot pres del foch cascun dia. Per que l'estiu puch ab vertat lausar e mosen March, car es de sa partia, e l?ivern vull condempnar tota via, e vos, veçcoms, qui·l volets rasonar, e qu?en est an vos no dejats menjar sino aglans, castanyes, c?ar?avia; ffigues, malons ne pressechs no us daria.	Ma l'inverno avido, che non si può saziare, mangia solo ogni giorno vicino al fuoco. Perciò l'estate posso veramente lodare e mosen March, che è dalla sua parte, e l'inverno voglio condannare a vita, e voi, visconte, che lo volete giustificare e che in quest'anno voi non smettiate di mangiare solo ghiande, castagne, di cui ora si dispone; fichi meloni e pesche non ve ne darei.

- letto 65 volte